



casertanews  
http://www.casertanews.it

Lunedì 23 Giugno 2008

## Ruggeri e Pecora: dalla Shoah al Delitto Moro

### Scrittori Emergenti

Invia il tuo manoscritto inedito di poesia,  
narrativa o saggistica

Annunci Google

**CULTURA | Praiano** – Com&Te, la rassegna letteraria con gli autori di alcune delle più interessanti novità del panorama editoriale nazionale, il prossimo lunedì 23 giugno alle ore 19.30, ospiterà a Praiano, negli ambienti di Casa Angelina Lifestyle Hotel, Christiana Ruggeri, giornalista del TG2 e finalista del Premio Bancarella con *La lista di carbone* (Mursia).

Alla serata parteciperà quale ospite d'onore il direttore del TG2 Mauro Mazza, vincitore della scorsa edizione del Premio Com&Te.

A seguire martedì 24 giugno alle ore 19.30, invece, ancora Praiano e il Casa Angelina Life Style saranno protagonisti dell'incontro con Carmela Pecora, Direttore della Polizia Scientifica di Forlì, e autore del libro *9 Maggio '78*, il giorno che assassinarono Aldo Moro e Peppino Impastato (Zona).

Nata a Roma, giornalista professionista, Christiana Ruggeri nel 2000 ha iniziato a lavorare per la Rai al Tg2. Nel 2005 ha condotto Tg2 Mistrà per poi passare alla conduzione di Tg2 Costume e Società. Ha realizzato numerosi reportage in paesi in via di sviluppo come Mozambico, Sierra Leone, Liberia, Uganda, Georgia, Albania, Haiti. Vanta collaborazioni con quotidiani e periodici (L'Opinione, Momento Sera, Il Giornale, Italiani, Ariel), nonché esperienze radiofoniche. Ha vinto numerosi premi fra cui il Premio Internazionale al giornalismo Sebetia-Ter per il giornalista italiano che si è distinto in campo umanitario e culturale internazionale. Si occupa e scrive di critica cinematografica sin dal 1997. Dal 2007 è presidente dell'Associazione Onlus I bambini di Nassiriya.

Il romanzo, con al centro lo sdegno delle discriminazioni razziali e il ricordo doloroso della Shoah, ha avuto un enorme successo e parteciperà all'edizione 2008 del Premio Bancarella.

Il prossimo 20 luglio a Pontremoli, infatti, concorrerà con altri cinque scrittori indicati dai librai per la 56esima edizione del prestigioso ed ambito premio letterario.

Il romanzo affonda le radici nella Shoah e vede protagonista una studentessa romana di oggi che casualmente sarà condotta a ricostruire un antico puzzle di dolore e riscatto, di amore e coraggio, per tutti i protagonisti. Sulle tracce di alcune lettere, intraprende un viaggio in Germania e in Lettonia seguendo una pista d'indagine che, passo dopo passo, la porterà a conoscere non solo il segreto delle missive, ma anche i retroscena e le conseguenze del salvataggio di un gruppo di ebrei del campo di Sachsenhausen, i cui nomi furono tracciati da un prigioniero su foglie di pannocchia, un elenco scritto col carbone.

Nato ad Enna, Carmelo Pecora è ispettore capo della Polizia di Stato e dirige la Scientifica di Forlì. Ha già pubblicato il romanzo *Tre ragazzi in cerca di avventure* (2006). Collabora con lo scrittore e sceneggiatore bolognese Andrea Cotti, che ha fatto dell'ispettore Pecora il protagonista di due suoi romanzi, *Un gioco da ragazze* (Colorado Noir) e *L'ora blu* (Aliberti).

*9 maggio '78*. A Roma le Brigate Rosse uccidono Aldo Moro. In Sicilia la mafia uccide Peppino Impastato. Questo è il racconto di quelle ventiquattr'ore dalla voce di un poliziotto siciliano di appena diciannove anni, sbattuto dal caso sul palcoscenico della storia. Carmelo Pecora - giovane allievo di PS di stanza nella capitale - era a bordo della prima Volante che accorse in via Caetani quando vi fu segnalata la Renault 4 rossa che conteneva il corpo dell'onorevole Moro: fu tra i primi a vederlo, riverso nel bagagliaio, con indosso un cappotto nero uguale a quello di suo padre. E fu la sua Volante a scortare l'ambulanza che lo trasportava all'Istituto di Medicina Legale.

In occasione della presentazione del suo libro a Praiano sarà consegnato a Carmelo Pecora il Premio Speciale della Giuria Com&Te Cava-Costa d'Amalfi 2008.

Nel corso delle serate di Praiano (23-24 giugno, 4 e 18 luglio) saranno in esposizione, in

collaborazione con l'associazione Together onlus e la delegazione Cidec di Vietri sul Mare, gli abiti realizzati da Rita Raimondi della boutique Tangerina di Vietri sul Mare con disegni originali di ceramisti vietresi. Il ricavato dell'acquisto di ogni singolo abito sarà devoluto al Progetto di solidarietà Libanitaly, rivolto ai ragazzi del Libano.

**Fonte : comunicato stampa**



[http://www.casertanews.it/public/articoli/200806/art\\_20080623092530.htm](http://www.casertanews.it/public/articoli/200806/art_20080623092530.htm)

Com&te Praiano 2008 - Furore b&b Amalfi b&b Agriturismo Ravello b&b Locand... Pagina 1 di 1

Home	Home	cerca nel sito...
		ANNUNCI
<b>MENU PRINCIPALE</b>	<b>RECENTEMENTI</b>	STATISTICHE
Home	<h2>Furore Terra di Vini Estremi</h2>	Visitatori: 313492
Comune	Com&te Praiano 2008	CHI È ONLINE
Eventi	Scritto da Administrator Monday 23 June 2008	Abbiamo 3 visitatori online
Ospitalità	Christiana Ruggeri e Carmela Pecora a Praiano: dalla Shoah al Delitto Moro. Com&Te, la rassegna letteraria con gli autori di alcune delle più interessanti novità del panorama editoriale nazionale, il prossimo lunedì 23 giugno alle ore 19.30, ospiterà a Praiano, negli ambienti di Casa Angelina Lifestyle Hotel, Christiana Ruggeri, giornalista del TG2 e finalista del Premio Bancarella con La lista di carbone (Mursia). Alla serata parteciperà quale ospite d'onore il direttore del TG2 Mauro Mazza, vincitore della scorsa edizione del Premio Com&Te.	PREVISIONI METEO
Parrocchia	A seguire martedì 24 giugno alle ore 19.30, invece, ancora Praiano e il Casa Angelina Life Style saranno protagonisti dell'incontro con Carmela Pecora, Direttore della Polizia Scientifica di Forlì, e autore del libro 9 Maggio '78, il giorno che assassinarono Aldo Moro e Peppino Impastato (Zona). Nata a Roma, giornalista professionista, Christiana Ruggeri nel 2000 ha iniziato a lavorare per la Rai al Tg2. Nel 2005 ha condotto Tg2 Mistrà per poi passare alla conduzione di Tg2 Costume e Società. Ha realizzato numerosi reportage in paesi in via di sviluppo come Mozambico, Sierra Leone, Liberia, Uganda, Georgia, Albania, Haiti. Vanta collaborazioni con quotidiani e periodici (L'Opinione, Momento Sera, Il Giornale, Italiani, Ariel), nonché esperienze radiofoniche. Ha vinto numerosi premi fra cui il Premio Internazionale al giornalismo Sebetia-Ter per il giornalista italiano che si è distinto in campo umanitario e culturale internazionale. Si occupa e scrive di critica cinematografica sin dal 1997. Dal 2007 è presidente dell'Associazione Onlus I bambini di Nassiriya. Il romanzo, con al centro lo sdegno delle discriminazioni razziali e il ricordo doloroso della Shoah, ha avuto un enorme successo e parteciperà all'edizione 2008 del Premio Bancarella. Il prossimo 20 luglio a Pontremoli, infatti, concorrerà con altri cinque scrittori indicati dai librai per la 56esima edizione del prestigioso ed ambito premio letterario.	
Sentieri	Ultimo aggiornamento ( Monday 23 June 2008 )	Venerdì 27
Associazioni	< Prec.      Pros. >	NEWS IN VETRINA
Personaggi	<a href="#">[Indietro]</a>	
Ecomuseo		
Le Leggende		
Libri		
Link web		
Contattaci		
Cerca		
Trasporti in Costiera		
<b>SYNDICATION</b>		
Furore il Portale		

**ZONA**  
1998~2008  
10 anni di libri



zona catalogo acquisti eventi librerie distribuzione

## il libro / narrativa



**9 MAGGIO '78**  
**Il giorno che assassinarono**  
**Aldo Moro e Peppino Impastato**  
di **Carmelo Pecora**  
collana "900 Storie"  
diretta da Carlo D'Amicis

ZONA 2007  
pp. 160 - EURO 15  
ISBN 978 88 95514 00 0

**PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA**  
**COM&TE- CAVA / COSTA**  
**D'AMALFI** conferito a Praiano (Salerno)  
martedì 24 giugno 2008 >>>

**Sfoggia il trailer >>>**

9 maggio '78. Roma e Cinisi. Le BR e la mafia. Due feroci delitti. Le ventiquattr'ore più drammatiche della Repubblica nel racconto tenero e bruciante di un testimone: un ragazzo che aveva scelto di servire lo Stato, un uomo che della legalità ha fatto ragione di vita.

9 maggio '78. A Roma le Brigate Rosse uccidono Aldo Moro. In Sicilia la mafia uccide Peppino Impastato. Questo è il racconto di quelle ventiquattr'ore dalla voce di un poliziotto siciliano di appena diciannove anni, sbattuto dal caso sul palcoscenico della storia. Carmelo Pecora - giovane allievo di PS di stanza nella capitale - era a bordo della prima Volante che accorse in via Caetani quando vi fu segnalata la Renault 4 rossa che conteneva il corpo dell'onorevole Moro: fu tra i primi a vederlo, riverso nel bagagliaio, con indosso un cappotto nero uguale a quello di suo padre. E fu la sua Volante a scortare l'ambulanza che lo trasportava all'Istituto di Medicina Legale.

Ma quello era solo l'ultimo atto di una vicenda che pareva già scritta dal destino: i primi 55 giorni della carriera di Carmelo Pecora in Polizia coincisero infatti fatalmente con i 55 giorni del sequestro Moro. Carmelo fu sbattuto dal caso in alcuni dei luoghi più significativi della vicenda: il giorno della strage di via Fani - 16 marzo - fu inviato a Torino, nell'aula del primo processo BR, dove Renato Curcio rivendicò il rapimento; successivamente fu trasferito a Roma, dove fu tra quelli che scoprirono il "covo freddo" di via Gradoli. Visse sulla propria pelle il clima di paura e sgomento di quei 55 giorni, la sensazione e la speranza - ogni volta delusa - d'essere a un passo dalla liberazione del prigioniero.

La mattina del 9 maggio '78, Carmelo era appena rientrato a Roma da una licenza a Enna, la sua città: mentre era in casa a godere gli ultimi momenti di calore familiare, il bollettino regionale di Radio Rai annunciò il ritrovamento di un cadavere dilaniato da un'esplosione, a Cinisi, sui binari della linea ferroviaria: si parlava di un attentato fallito, di un terrorista maldestro, tal Giuseppe Impastato, "noto estremista di sinistra". Per Carmelo, quei due delitti - apparentemente così distanti, sotto ogni punto di vista, accaduti lo stesso giorno - erano invece assai vicini: due uomini coraggiosi erano stati assassinati per il coraggio delle proprie idee. E li racconta con la stessa partecipata commozione.

La voce di Carmelo Pecora ripercorre con toni teneri e brucianti questa esperienza, che rafforzò la sua convinzione di stare dalla parte dello Stato, della legge. Convinzione che per lui - oggi ispettore capo della Polizia di Stato, dirigente della Scientifica di Forlì - è diventata una vera e propria ragione di vita. Un libro per ricordare a chi c'era - trent'anni fa - il giorno più lungo e drammatico della Repubblica, e per raccontarlo a chi non c'era - i giovani e i ragazzi di oggi - insieme al senso e al valore di una scelta umana e professionale senza condizioni.

**assaggia il libro, sfoggia il trailer**

